



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# Gli acquisti verdi in Friuli Venezia Giulia

iniziative realizzate e nuove prospettive

**focus sul progetto GPP - STREAM:**  
confronto con gli stakeholders regionali



## Il GPP per l'economia circolare

**Il ruolo delle stazioni appaltanti e le filiere da sviluppare**

Dana Vocino, Fondazione Ecosistemi



T r i e s t e , m a r t e d ì 2 6 m a r z o 2 0 1 9



# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

## Ambiti di azione



Progettazione dei  
prodotti

Produzione sostenibile

Materie prime  
secondarie

Gestione rifiuti

Consumo sostenibile



# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

## Progettazione del prodotto

- ✓ Promozione dell'**Ecodesign** (tenere conto del **ciclo di vita** del prodotto, in particolare fase di utilizzo e fine vita)
- ✓ Introduzione dei criteri ambientali di ***durabilità, riparabilità, riuso, riciclaggio***
- ✓ Principio della "**responsabilità estesa del produttore**" (EPR) → art. 178 bis D.Lgs 152

# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

## Produzione sostenibile

- ✓ Diffusione di best practices e orientamenti sulla **gestione dei rifiuti all'interno dei BREFS (BAT)**
- ✓ Sviluppo della **simbiosi industriale**
- ✓ Potenziamento delle certificazioni di **sistemi di gestione ambientale (EMAS e ISO 14001)**

# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

## Materie prime secondarie

- ✓ Miglioramento della legislazione in tema di **"end of waste"**
- ✓ Miglioramento della legislazione in tema di **concimi organici derivanti da rifiuti**
- ✓ Incentivo alle pratiche di **riutilizzo dell'acqua**
- ✓ Miglioramento della legislazione in materia di **sostanze chimiche contenute nei prodotti e relativa tracciabilità**



# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

## Gestione rifiuti

- ✓ Fissazione di **obiettivi di riciclaggio stringenti** in termini percentuali
- ✓ **Disincentivi al conferimento in discarica**
- ✓ Promozione delle certificazioni per gli impianti di trattamento dei rifiuti
- ✓ Diffusione di best practices



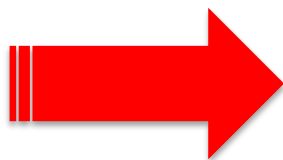
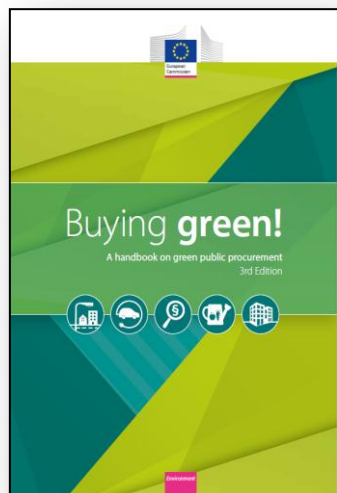
# Le azioni dell'UE previste dal "Pacchetto sull'Economia Circolare"

Consumo  
sostenibile

- ✓ Incentivo alle pratiche di riutilizzo, modelli di "sharing economy", noleggio, acquisto di servizi anziché di prodotti
- ✓ Miglioramento e diffusione delle **etichettature** (ECOLABEL)
- ✓ Diffusione "impronta ambientale" (PEF e OEF) → *Made green in Italy*
- ✓ Potenziamento del **Green Public Procurement** come

# La nuova guida della Commissione europea

Green public procurement →  
Green and circular procurement



Approccio agli acquisti verdi  
che riconosce l'**importanza  
delle autorità pubbliche** nel  
sostenere la **transizione verso  
un'economia circolare**

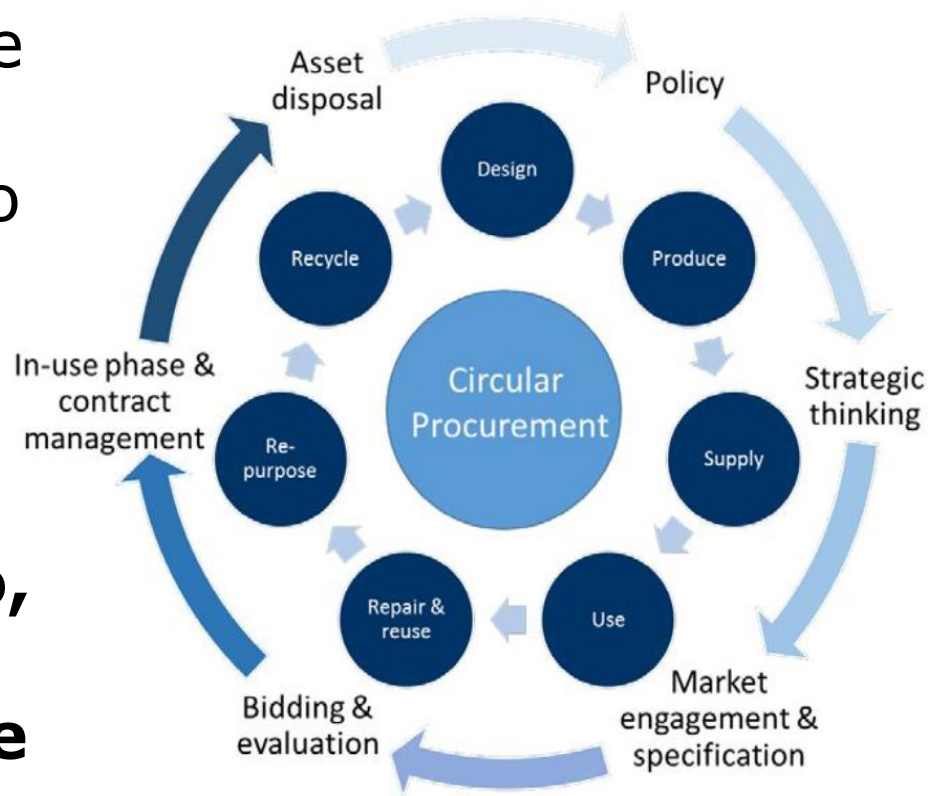






## Circular procurement – Definizione

Processo tramite il quale le autorità pubbliche acquistano lavori, beni o servizi che cercano di **chiudere i cicli di materia** nelle catene di approvvigionamento, **riducendo o evitando, gli impatti ambientali negativi** e la **creazione di rifiuti nell'intero ciclo di vita**



## **Se decido di acquistare un prodotto, quali aspetti devo considerare?**

- il prodotto viene realizzato con una **risorsa rinnovabile o materia prima secondaria?**
- la produzione o il trasporto **causano inquinamento?**
- l'uso del prodotto richiede una **quantità elevata di energia o acqua?**
- si può aumentarne **l'efficienza in fase di uso?**
- è possibile **riutilizzare il prodotto** alla fine del ciclo di vita?
- è possibile **influenzarne la progettazione** in maniera da ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse?
- vi è potenziale per **sostenere un ecosistema di economia circolare più ampio?**



## Motivazioni economiche

- **Minori costi per l'acquirente** (costo dell'uso e costo di acquisto)
- **Minore frequenza di approvvigionamento** (vita più lunga dei prodotti)
- **Minore gestione dei rifiuti** e quindi minori costi
- **Minori costi per l'impresa** grazie ad una maggiore efficienza del servizio (in un contratto di utilizzo)
- **Contrasto alle fluttuazioni di prezzo** delle materie e dell'energia



# I vantaggi del Circular Procurement

## Motivazioni sociali e ambientali

- Previene i **rifiuti** e minimizza l'uso di **sostanze pericolose**
- Aiuta a combattere l'**esaurimento delle materie prime** limitate e i problemi geopolitici ed ambientali ad esso associati
- Favorisce una maggiore trasparenza nella **catena di fornitura**
- Aiuta le imprese della catena di fornitura a mantenere o aumentare i loro utili, modernizzando i loro **modelli imprenditoriali** (dal punto di vista ambientale e sociale)
- **Favorisce l'occupazione** (cooperative sociali, piccole e micro imprese)



# I vantaggi del Circular Procurement

## Motivazioni strategiche

- Le **imprese** diventano **più competitive** (costi di produzione inferiori e maggiore sicurezza di fornitura di materie prime)
- Promuove la **cooperazione delle imprese** della catena di fornitura con conseguente maggiore solidità della stessa
- Fornisce una **visione più chiara dei costi futuri** perché si progetta la fase di utilizzo e il fine vita dei prodotti
- Migliora la **reputazione** e valorizza il **marchio**





# **I CAM IN VIGORE E IL CIRCULAR PROCUREMENT**

## **L'esempio del CAM arredi**



## SPECIFICHE TECNICHE

### 3.2.1. Sostanze pericolose

- Non devono essere usati additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso e ftalati addizionati volontariamente.

### 3.2.3. Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5



## SPECIFICHE TECNICHE

### **3.2.7. Plastica riciclata**

- almeno pari al 50 % peso/peso

### **3.2.8. Rivestimenti in materiale tessile**

- sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo

### **3.2.11. Disassemblabilità**

progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio a fine vita, affinché alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati





## CLAUSOLE DI ESECUZIONE

### 3.3.1. Garanzia

- avere una durata di almeno 5 anni
- il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni.
- Sostituzione, riparazione, ricondizionamento per tutta la durata del **noleggio**

## CRITERI PEMIANTI

### 3.4.2. Modularità

- Gli arredi sono progettati secondo principi di modularità per permettere la loro composizione e scomposizione finalizzate ad un eventuale ricollocazione in ambienti di lavoro di dimensione e/o forma diverse



## CRITERI PEMIANTI

### 3.4.3. Raccolta e riuso arredi esistenti

- L'offerta deve prevedere che gli arredi esistenti vengano **riparati**, ove possibile e conveniente oppure,
- destinati alla **vendita**, oppure
- **cessione gratuita** a favore di organismi di volontariato nonché delle istituzioni scolastiche oppure,
- vanno **disassemblati** nei singoli materiali componenti prima di essere inviati agli specifici centri di raccolta e recupero





# **I CAM IN VIGORE E IL CIRCULAR PROCUREMENT**

## **L'esempio del CAM edilizia**



## SPECIFICHE TECNICHE Progettazione

Allegare al progetto il **Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva** dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati



## SPECIFICHE TECNICHE

- Criteri comuni-

### **2.4.1.1. Diassemblabilità**

Almeno il 50% dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabili o riutilizzabili. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituita da materiali non strutturali.

### **2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata**

Il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali



## SPECIFICHE TECNICHE

- Criteri comuni-

### 2.4.1.1. Sostanze pericolose

- E' **vietato l'utilizzo di prodotti contenenti** sostanze ritenute dannose per lo **strato d'ozono (Regolamento CE 1005/2009)**, p.es cloro-fluoro-carburi CFC, perfluorocarburi PFC, idro-bromo-fluoro-carburi HBFC, idro-cloro-fluoro-carburi HCFC, idro-fluoro-carburi HFC, esafluoruro di zolfo SF6, Halon.
- E' **vietato l'uso di materiali** contenenti **sostanze elencate nella Candidate List** o per le quali è prevista una "autorizzazione per usi specifici" ai sensi del Regolamento REACH.



## SPECIFICHE TECNICHE

- Criteri specifici-

### 2.4.2.1 Calcestruzzi

- I calcestruzzi siano prodotti con un **contenuto minimo di materia riciclata di almeno il 5% in peso.**

### 2.4.2.2. Laterizi

- i laterizi usati per muratura e solai abbiano un **contenuto di materiale riciclato di almeno il 10% in peso;**
- i laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materiale riciclato di almeno il 5% in peso.

### 2.4.2.3 Prodotti a base di legno

- I prodotti devono provenire da **fonti legali** secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 995/2010 e da boschi **gestiti in maniera responsabile e/o sostenibile** e/o essere costituiti da legno riciclato



## SPECIFICHE TECNICHE

- Criteri specifici-

### 2.4.2.4 Ghisa, ferro, acciaio

- Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Il materiale deve essere prodotto in modo tale da escludere che nelle materie prime siano presenti accumuli di **metalli pesanti pericolosi** in concentrazione **superiore al 0,025%** (fatta eccezione per i componenti di lega)

### 2.4.2.5 Componenti in materie plastiche

- contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad **almeno il 30% in peso**





## SPECIFICHE TECNICHE

- Criteri specifici-

### 2.4.2.6 Murature in pietrame e miste

Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista deve prescrivere l'uso di **solo materiale di recupero** (pietrame e blocchetti)

### 2.4.2.7 Tamponature, tramezzature e controsoffitti

contenuto di almeno il **5%** in peso di materie riciclate

### 2.4.2.8 Isolanti termici e acustici

- non devono essere prodotti utilizzando SOSTANZE PERICOLOSE
- Contenuto minimo di riciclato come da tabella allegata



## SPECIFICHE TECNICHE

- Cantiere-

### 2.5.1- DEMOLIZIONI E RIMOZIONE DEL MATERIALE IN CANTIERE

le demolizioni e le rimozioni dei materiali siano eseguite in modo da favorire il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali:

- **almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi** generati, escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio

L'appaltatore dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato



## SPECIFICHE TECNICHE

- Cantiere-

### 2.5.5- SCAVI E RINTERRI

- prima dello scavo, sia asportato **lo strato superficiale di terreno naturale** (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere).
- Per i **riempimenti con miscela di materiale betonabile** (pozzolana, granello di pozzolana, cemento, acqua) deve essere **utilizzato materiale riciclato almeno 50%**.





# **AZIONE PILOTA PAR GPP SULL'ECONOMIA CIRCOLARE**

## **COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# Distretti industriali riconosciuti in Regione FVG



1. cluster dell'**agroalimentare e bioeconomia**
2. cluster del **sistema casa** (distretti industriali del mobile e della sedia)
3. cluster della **metalmecanica** (distretti industriali della meccanica, termo elettromeccanica, componentistica, materie plastiche e produzione di metallo)
4. cluster "**smart health**" (settore del biomedicale, biotecnologie e bioinformatica)
5. cluster **cultura, creatività e turismo** (in fase di costituzione)
6. cluster del **settore ICT e digitale**
7. cluster delle **tecnologie marittime** (cantieristica navale e nautica, offshore, e filiere specializzate come trasporti, logistica, servizi per la navigazione e il diportismo nautico)





**Grazie!**

[dana.vocino@fondazioneecosistemi.org](mailto:dana.vocino@fondazioneecosistemi.org)

# CAM in vigore

1. **Arredi per interni**

10. Illuminazione pubblica (servizio)

2. **Arredo Urbano**

11. Pulizia e prodotti per l'igiene\*

3. Ausili per l'incontinenza

12. Rifiuti urbani\*

4. Calzature

13. **Ristorazione collettiva e derrate alimentari\***

5. Carta

14. Sanificazione per strutture ospedaliere\*

6. Cartucce per stampanti\*

15. **Servizi energetici per gli edifici\***

7. Apparecchiature elettroniche d'ufficio\*

16. Tessili

8. **Edilizia**

17. Veicoli\*

9. Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)

18. Gestione del verde pubblico\*

\* IN FASE DI REVISIONE

In grassetto quelli approvati dopo l'entrata in vigore D.Lgs. 50/2016





# CAM in preparazione

---

Nuova costruzione e manutenzione di strade

Servizio di stampa gestita

Servizio di lavanolo

Eventi sostenibili